

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - SARH010009**

**"R. VIRTUOSO"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

<b>1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014</b>	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
SARH010009	Basso
Professionale	Medio Alto
SARH010009	
II A	Medio Alto
II B	Basso
II C	Basso
II D	Medio - Basso
II E	Basso
II F	Basso
II I	Medio - Basso
II L	Basso
II M	Medio - Basso
II N	Medio - Basso
II O	Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
SARH010009	2.3	1.0	0.8	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti partecipano alle attività extracurricolari proposte dalla scuola, riuscendo a superare difficoltà logistiche ed economiche, perchè hanno una forte motivazione a voler concludere il percorso di studi con successo e con reali opportunità di inserimento nel mondo del lavoro.	Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è prevalentemente basso con una fascia di alunni con background Medio. La percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati è del 2,3%, valore superiore rispetto alla media nazionale e regionale. L'incidenza degli studenti stranieri è pari al 5%. Una elevata percentuale di studenti proviene dalle zone limitrofe e spesso non ben collegate alla scuola tramite mezzi pubblici.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio ha una vocazione prevalentemente turistica con la presenza di numerose strutture ricettive e ristorative.</p> <p>Il corso di studi trova piena corrispondenza con la cultura del territorio sia da un punto di vista enogastronomico che di accoglienza turistica. Infatti la produzione locale agro-alimentare e la ricchezza del patrimonio artistico offrono agli studenti opportunità di arricchimento e apprendimento continuo.</p> <p>L'Istituto mostra un'elevata propensione a collaborare e lavorare in sinergia con altri Enti e soggetti del mondo del lavoro e della società civile, per offrire opportunità di confronto e crescita professionale agli studenti.</p>	<p>Il contributo degli Enti locali, specialmente della Provincia, è assai poco significativo e rare sono le richieste di collaborazione o le occasioni di coinvolgimento.</p> <p>Sarebbe auspicabile una maggiore e fattiva sinergia con essi al fine di promuovere le professionalità formate dall'Istituto.</p>

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:SARH010009 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	64.762,00	34.561,00	6.045.015,00	453.233,00	0,00	6.597.571,00

Istituto:SARH010009 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,0	0,5	91,6	6,9	0,0	100,0

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	44,3	25,5	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	34,3	41,5	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	21,4	32,9	27,4
Situazione della scuola: SARH010009	Nessuna certificazione rilasciata			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	2,9	0,6	0,3
	Parziale adeguamento	75,7	61,8	52,8
	Totale adeguamento	21,4	37,5	46,9
Situazione della scuola: SARH010009		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le tre sedi della scuola sono ubicate nella zona centrale della città di Salerno a distanza di circa 2 Km l'una dall'altra pertanto raggiungibili in modo abbastanza agevole.</p> <p>La scuola ha usufruito dei fondi FESR PON 2007-2013 per un ammontare di 1.139.599,24 euro ripartiti in 8 progetti per la realizzazione di laboratori informatici e professionali.</p> <p>I laboratori informatici sono dotati di strumenti adeguati alle esigenze didattiche ed è stato possibile realizzare un biennio a didattica sperimentale 2.0.</p> <p>I laboratori professionali, presenti in due sedi, sono forniti di attrezzature moderne e dispositivi a norma.</p> <p>La scuola ha altresì usufruito dei fondi FSE PON 2007-2013 per la realizzazione di 18 progetti con un finanziamento complessivo di 2.253.220,23 euro finalizzati alla formazione di studenti e docenti.</p>	<p>Gli spazi dell'Istituto sono estremamente limitati, dato il numero di studenti e non coordinati dal punto di vista logistico. Essi sono quindi prevalentemente destinati ad aule, tra l'altro di larghezza spesso esigua. Per la parte rimanente, sono destinati a laboratori professionali e sale informatiche.</p> <p>Non avanzano ulteriori spazi da destinare a palestre, biblioteca e luoghi di incontro. Anche i servizi igienici risultano inadeguati per numero in rapporto alla popolazione scolastica. Le certificazioni relative alla struttura edilizia sono parzialmente rilasciate; sono in corso lavori di adeguamento, messa in sicurezza e superamento delle barriere architettoniche relativamente alla sede centrale.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SARH010009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SARH010009	117	96,7	4	3,3	100,0
- Benchmark*					
SALERNO	15.035	91,5	1.391	8,5	100,0
CAMPANIA	80.591	89,0	9.965	11,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SARH010009 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SARH010009	-	0,0	12	10,3	51	43,6	54	46,2	100,0
- Benchmark*									
SALERNO	169	1,1	2.139	14,2	5.732	38,1	6.995	46,5	100,0
CAMPANIA	912	1,1	12.754	15,8	32.710	40,6	34.215	42,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:SARH010009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SARH010009	80,8	19,2	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SARH010009 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SARH010009	15	15,3	39	39,8	21	21,4	23	23,5
- Benchmark*								
SALERNO	1.809	13,9	4.098	31,5	2.653	20,4	4.435	34,1
CAMPANIA	8.608	12,2	22.400	31,6	14.224	20,1	25.582	36,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SALERNO	151	72,2	-	0,0	57	27,3	-	0,0	1	0,5
CAMPANIA	856	81,8	8	0,8	180	17,2	-	0,0	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	12,4
	Da 4 a 5 anni	4,3	5,2	1,7
	Più di 5 anni	95,7	94,8	79
Situazione della scuola: SARH010009	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	27,1	22,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	41,4	33,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	17,1	17,2	15,4
	Più di 5 anni	14,3	26,5	26,7
Situazione della scuola: SARH010009		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale docente è costituito per circa il 90% da over 45 anni di età e risulta stabile per contratto e per mobilità. I docenti, oltre all'esperienza maturata negli anni di servizio, presentano anche una forte motivazione all'innovazione e alla formazione in itinere.</p> <p>Circa il 30% dei docenti ha conseguito certificazioni linguistiche ed informatiche.</p> <p>Inoltre i docenti tecnico-pratici possiedono titoli specifici conseguiti presso enti ed associazioni accreditate del settore enogastronomico.</p>	<p>L'Istituto intende promuovere ancor di più l'acquisizione di competenze linguistiche e digitali da parte dei docenti per poter realizzare in maniera significativa il percorso di innovazione metodologica e didattica (CLIL, Flipped Classroom, Utilizzo di Google App for Education, ecc.)</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: SARH010009	256	76,6	214	82,9	193	91,0	166	88,8
- Benchmark*								
SALERNO	2.573	69,0	2.256	78,0	1.992	78,7	1.988	82,9
CAMPANIA	10.754	55,2	9.802	67,1	9.295	71,3	8.264	71,8
Italia	88.168	63,0	82.677	73,1	74.995	71,9	66.574	73,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: SARH010009	105	31,4	91	35,3	41	19,3	28	15,0
- Benchmark*								
SALERNO	849	22,8	803	27,8	441	17,4	444	18,5
CAMPANIA	4.623	23,7	4.202	28,8	3.027	23,2	2.756	24,0
Italia	33.750	24,1	31.245	27,6	25.213	24,2	23.128	25,7

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto professionale: SARH010009	8	29	43	28	21	-	6,2	22,5	33,3	21,7	16,3	0,0
- Benchmark*												
SALERNO	260	682	488	240	115	-	14,6	38,2	27,3	13,4	6,4	0,0
CAMPANIA	1.372	3.602	2.566	1.392	618	1	14,4	37,7	26,9	14,6	6,5	0,0
ITALIA	10.018	28.955	21.088	11.014	4.924	57	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: SARH010009	3	0,9	2	0,8	0	0,0	4	2,1	0	0,0
- Benchmark*										
SALERNO	-	5,4	-	3,3	-	3,9	-	3,4	-	1,6
CAMPANIA	-	4,0	-	2,8	-	2,6	-	3,7	-	1,2
Italia	-	3,7	-	2,7	-	3,1	-	4,3	-	1,9

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: SARH010009	8	2,5	-	-	3	0,9	-	-	-	-
- Benchmark*										
SALERNO	275	8,2	83	3,0	53	1,9	16	1,3	15	11,4
CAMPANIA	1.488	8,5	450	2,7	295	2,2	88	1,2	67	2,0
Italia	8.787	7,1	3.687	3,3	2.388	2,5	903	1,5	376	1,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: SARH010009	12	3,7	3	1,2	2	1,0	3	1,6	2	1,6
- Benchmark*										
SALERNO	275	8,0	94	3,4	44	1,8	31	1,3	7	0,4
CAMPANIA	1.637	9,2	431	3,0	251	2,0	166	1,5	58	0,6
Italia	9.263	7,1	3.273	3,0	1.888	1,8	1.109	1,2	434	0,5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti ammessi alla classe successiva sono in percentuale superiori rispetto alla media degli altri istituti a livello regionale e nazionale.</p> <p>La valutazione finale agli esami di Stato è significativamente migliore rispetto alle medie regionali e nazionali, infatti il 71,3% degli studenti consegue il diploma con una votazione superiore al 70/100.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo basandosi anche su valutazioni comuni elaborate per competenze e per classi parallele.</p>	<p>La maggiore percentuale di non ammessi alla classe successiva si rileva nelle classi prime e seconde.</p> <p>L'insuccesso scolastico nella classe prima è determinato da una preparazione di base non omogenea e per alcuni studenti molto lacunosa che rende complessa l'attuazione di strategie didattiche volte al recupero e all'integrazione. Si registrano anche casi di studenti non ben orientati nella scelta della scuola superiore di secondo grado e quindi poco motivati al percorso di studio proposto.</p> <p>L'insuccesso scolastico nella classe seconda è dovuto alla permanenza di lacune pregresse non colmate sia per la mancanza di impegno costruttivo da parte degli studenti, quasi mai adeguatamente supportati dalle famiglie e privi di un efficace ed autonomo metodo di studio, sia per l'impossibilità da parte dell'istituto di realizzare ulteriori interventi individualizzati ed extracurricolari.</p> <p>Inoltre per una parte degli alunni il giudizio molto critico ma non definitivo espresso nel corso della classe prima, trova conferma alla fine della classe seconda, laddove non vi sia stata una sufficiente maturazione o una adeguata disponibilità da parte degli alunni.</p> <p>Per quanto riguarda le sospensioni del giudizio, i debiti formativi si concentrano nell'area linguistica e matematica.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica

		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, la distribuzione degli studenti per fasce di voto presenta una situazione di quasi equilibrio.
--

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SARH010009 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,2	61,3	65,3			44,6	46,1	49,2	
SARH010009	47,0	↓	↓	↓	-6,7	32,4	↓	↓	↓	-6,6
SARH010009	47,0	n/a	n/a	n/a	n/a	32,4	n/a	n/a	n/a	n/a
		47,9	48,0	51,9			37,4	36,4	37,7	
Professionale	47,0	↔	↔	↓	-4,7	32,4	↓	↓	↓	-5,4
SARH010009 - II A	59,8	↑	↑	↑	6,2	47,7	↑	↑	↑	8,8
SARH010009 - II B	57,1	↑	↑	↑	5,8	39,8	↔	↑	↑	3,1
SARH010009 - II C	54,1	↑	↑	↑	5,5	21,2	↓	↓	↓	-14,1
SARH010009 - II D	43,5	↓	↓	↓	-9,7	32,1	↓	↓	↓	-5,3
SARH010009 - II E	47,1	↔	↔	↓	-3,1	34,1	↓	↓	↓	-1,9
SARH010009 - II F	27,8	↓	↓	↓	-19,5	32,8	↓	↓	↓	-2,2
SARH010009 - II I	56,8	↑	↑	↑	4,2	40,4	↑	↑	↑	2,5
SARH010009 - II L	58,4	↑	↑	↑	7,5	32,3	↓	↓	↓	-5,0
SARH010009 - II M	10,2	↓	↓	↓	-42,5	22,9	↓	↓	↓	-14,5
SARH010009 - II N	55,3	↑	↑	↑	3,6	28,7	↓	↓	↓	-8,3
SARH010009 - II O	44,9	↓	↓	↓	-5,9	29,0	↓	↓	↓	-8,5

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SARH010009 - II A	1	0	5	1	10	1	1	2	3	10
SARH010009 - II B	1	3	5	3	8	0	7	5	6	2
SARH010009 - II C	1	5	3	5	6	20	0	0	0	0
SARH010009 - II D	5	5	3	2	1	6	2	5	2	1
SARH010009 - II E	6	7	1	4	3	8	6	2	3	2
SARH010009 - II F	11	2	4	1	0	3	8	5	2	0
SARH010009 - II I	0	4	3	2	7	3	3	5	1	4
SARH010009 - II L	0	1	7	3	8	8	5	5	0	1
SARH010009 - II M	18	1	0	0	0	13	5	1	0	0
SARH010009 - II N	5	4	1	6	10	15	7	1	2	1
SARH010009 - II O	4	8	4	3	1	9	8	2	0	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SARH010009	24,5	18,9	17,0	14,2	25,5	40,6	24,5	15,6	9,0	10,4
Campania	25,4	29,1	20,7	14,2	10,6	22,6	27,7	18,4	11,6	19,7
Sud	25,9	30,1	19,4	12,8	11,9	24,8	27,8	19,4	11,6	16,3
Italia	19,6	25,9	17,0	16,0	21,5	20,1	26,2	22,2	14,3	17,2

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SARH010009 - Professionale	54,8	45,2	39,2	60,8
- Benchmark*				
Sud	74,1	25,9	68,9	31,1
ITALIA	60,6	39,4	63,0	37,0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti delle prove Invalsi sono affidabili perchè il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating) è basso. La formazione delle classi segue il criterio della equa ripartizione dei livelli di ingresso degli studenti. Tale criterio evita la costituzione di classi per livello e determina, all'interno della classe, la disomogeneità dei risultati rilevata dalle prove standardizzate, ma promuove l'apprendimento collaborativo e l'inclusione.	La scuola nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica raggiunge risultati inferiori rispetto alla media nazionale delle scuole secondarie superiori. Gli esiti non sono uniformi tra le varie classi indipendentemente dalla sede o sezione.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	 2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di Italiano e Matematico è inferiore rispetto alle scuole con lo stesso background culturale-sociale-economico. Per quanto riguarda l'Italiano la scuola non è significativamente differente dalle dalle scuole professionali della Campania e del Sud. Nel complesso la quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano non si discosta di molto dalla media nazionale, invece per la Matematica tali quote sono decisamente superiori

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il rispetto delle regole, il senso della legalità e la consapevolezza in linea con i principi costituzionali sono tra i principi fondamentali per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza: nel primo biennio ci si riferisce prioritariamente alla costruzione della propria identità personale; dal secondo biennio si pone una attenzione particolare al sé nel rapporto con gli altri a livello interpersonale e alle competenze finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro.</p> <p>I criteri di valutazione per l'assegnazione del voto di comportamento sono comuni e fanno riferimento sia al Regolamento d'istituto che alla griglia di valutazione, parte integrante del POF.</p>	<p>L'istituto ha elaborato una griglia di valutazione solo delle prove comuni per il primo biennio e delle prove di ingresso per le classi prime. Si evidenzia la disparità tra classi e sezioni per la valutazione delle competenze per l'assenza di indicatori oggettivi e descrittori comuni a tutte le classi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le competenze chiave di cittadinanza raggiunte dagli studenti sono buone, mentre in generale gli studenti non sempre raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza sempre strumenti omogenei per valutare il raggiungimento delle competenze chiave.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
SARH010009	9,1
SALERNO	46,3
CAMPANIA	45,5
ITALIA	50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

### 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Sanitaria			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SARH010009	0,0	0,0	100,0	42,9	14,3	42,9	50,0	33,3	16,7
- Benchmark*									
SALERNO	65,3	26,9	7,8	34,9	27,1	38,1	40,6	30,2	29,2
CAMPANIA	64,8	25,0	10,2	40,0	27,1	32,9	44,0	27,3	28,7
Italia	65,0	24,1	10,9	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Sanitaria			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SARH010009	0,0	0,0	100,0	28,6	28,6	42,9	66,7	0,0	33,3
- Benchmark*									
SALERNO	57,3	21,4	21,3	30,9	17,8	51,3	45,2	15,6	39,2
CAMPANIA	60,3	17,6	22,1	35,3	16,0	48,7	44,5	16,2	39,3
Italia	61,9	15,9	22,2	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SARH010009	211	85,8	35	14,2	246
SALERNO	7.410	78,3	2.053	21,7	9.463
CAMPANIA	37.734	75,3	12.390	24,7	50.124
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
SARH010009	159	79,9	29	82,9
- Benchmark*				
SALERNO	6.503	90,1	1.640	82,8
CAMPANIA	31.749	88,9	9.035	78,9
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
SARH010009	istituto professionale	101	108	63	24	3	1	33,7	36,0	21,0	8,0	1,0	0,3
- Benchmark*													
SALERNO		1.388	873	273	67	7	3	53,2	33,4	10,5	2,6	0,3	0,1
CAMPANIA		7.479	4.318	1.301	300	30	3	55,7	32,1	9,7	2,2	0,2	0,0
ITALIA		53.999	29.824	8.712	1.769	207	43	57,1	31,5	9,2	1,9	0,2	0,0

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

## 2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

<b>Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma</b>									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
SARH010009	86	57	66,3	130	97	74,6	136	87	64,0
- Benchmark*									
SALERNO	11.565	3.994	34,5	11.932	4.080	34,2	11.644	3.348	28,8
CAMPANIA	53.798	16.665	31,0	54.077	16.483	30,5	56.586	14.786	26,1
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

<b>Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.</b>																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
SARH010009	7,0	15,8	42,1	29,8	5,3	0,0	24,7	22,7	29,9	13,4	9,3	0,0	39,1	20,7	21,8	14,9	3,4	0,1	
- Benchmark*																			
SALERNO	11,9	14,1	27,7	29,5	16,8	0,0	12,5	15,4	30,1	23,4	18,6	0,0	13,1	18,4	29,0	30,5	9,0	0,0	
CAMPANIA	10,4	15,2	24,5	31,2	18,7	0,0	10,0	16,8	28,4	24,4	20,3	0,1	11,3	17,7	27,5	33,6	9,9	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

<b>Tabella 3 - Tipologia di contratto.</b>																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	
SARH010009	14,4	55,2	17,0	7,2	6,2	8,2	73,4	4,9	5,3	8,2	3,4	87,6	3,5	1,8	3,6	
- Benchmark*																
SALERNO	12,8	57,4	8,1	8,1	13,6	11,7	60,9	7,1	8,2	12,1	10,7	64,7	6,9	8,0	9,7	
CAMPANIA	13,0	48,2	15,2	6,2	17,4	12,8	51,2	13,3	6,4	16,3	12,5	56,5	11,5	6,5	12,9	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

<b>Tabella 4 - Settore di attività economica</b>									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
SARH010009	2,1	1,5	96,4	0,2	1,2	98,6	0,1	0,7	99,2
- Benchmark*									
SALERNO	3,4	12,9	83,7	3,5	12,5	84,0	3,3	12,4	84,3
CAMPANIA	1,8	11,0	87,2	2,1	11,3	86,6	2,2	11,2	86,6
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: SARH010009 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
SARH010009	82,5	8,8	4,6	4,1	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
SALERNO	52,5	9,1	17,2	5,2	7,0	2,8	5,8	0,3
CAMPANIA	52,2	11,1	13,1	10,0	5,4	2,2	5,8	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: SARH010009 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
SARH010009	91,0	3,3	2,2	2,5	0,4	0,4	0,2	0,0
- Benchmark*								
SALERNO	55,0	9,1	15,4	5,8	5,7	3,2	5,7	0,1
CAMPANIA	54,9	10,5	13,2	8,4	5,6	2,3	5,1	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: SARH010009 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
SARH010009	94,7	2,8	0,8	0,2	0,6	0,1	0,8	0,0
- Benchmark*								
SALERNO	59,4	9,8	13,5	4,5	6,1	2,8	3,8	0,1
CAMPANIA	55,5	10,7	13,5	6,5	5,5	2,6	5,5	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La maggioranza degli studenti riesce ad inserirsi nel mondo del lavoro, nel settore dei servizi, in un arco di tempo inferiore ad un anno con contratto a tempo determinato.	si rileva la necessità di promuovere ulteriori opportunità di inserimento nel mondo del lavoro attraverso il consolidamento di reti professionali e l'organizzazione di collegamenti strutturali e permanenti tra scuola e lavoro

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticità
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).	 5 - Positiva
	6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

seppure esiguo, il numero degli immatricolati all'università è in aumento; particolarmente elevato il numero dei diplomati che trovano un rapido inserimento nel mercato del lavoro

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	26,9	25	25,3
	Medio - basso grado di presenza	3,8	10,3	8,4
	Medio - alto grado di presenza	19,2	16,4	24,4
	Alto grado di presenza	50	48,3	41,9
Situazione della scuola: SARH010009	Medio-alto grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:SARH010009 - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SARH010009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	73,1	69	69,9
Curricolo di scuola per matematica	Si	73,1	69	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	69,2	67,2	67,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	65,4	64,7	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	69,2	69,8	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	50	56	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	73,1	77,6	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	34,6	37,9	37,8
Altro	No	15,4	11,2	13,2

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Viene elaborata per ogni disciplina una progettazione per classi parallele dei profili di competenza in uscita secondo le linee guida nazionali anche destinando parte del monte ore dell'area comune a moduli specifici di approfondimento professionale. L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel POF rivolte al rafforzamento della formazione culturale e professionale. La progettazione si rivolge sia alla valorizzazione delle eccellenze che al recupero degli studenti in difficoltà	Con l'introduzione del nuovo ordinamento il curriculum scolastico ha visto ridursi il monte ore dedicato all'area professionale; pertanto, si rende necessario, per adeguare le competenze ai bisogni del mondo del lavoro, potenziare l'offerta formativa promuovendo laboratori linguistici, professionali e digitali.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,7	6	5,2
	Medio - basso grado di presenza	19,2	24,1	21,9
	Medio - alto grado di presenza	30,8	30,2	35,3
	Alto grado di presenza	42,3	39,7	37,6
Situazione della scuola: SARH010009		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:SARH010009 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SARH010009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	88,5	82,8	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	73,1	60,3	72,9
Programmazione per classi parallele	Si	69,2	59,5	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	96,2	91,4	92,9
Programmazione in continuita' verticale	No	46,2	42,2	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,5	90,5	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	65,4	70,7	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	57,7	59,5	48,4
Altro	No	11,5	9,5	9

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I dipartimenti disciplinari si riuniscono per definire i piani di lavoro per classi parallele all'inizio dell'anno scolastico e poi in itinere per la stesura delle prove comuni per il primo biennio per la valutazione delle competenze.	La revisione della progettazione e il monitoraggio degli esiti raggiunti in itinere necessitano di una azione più sistematica ai fini di un intervento correttivo tempestivo.

## Subarea: Valutazione degli studenti

## 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	26,9	28,4	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,8	7,8	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	69,2	63,8	49,9
Situazione della scuola: SARH010009	Prove svolte in 3 o più discipline			

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	76,9	74,1	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	3,4	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	23,1	22,4	20,1
Situazione della scuola: SARH010009	Prove svolte in 3 o più discipline			

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	73,1	67,2	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,8	4,3	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	23,1	28,4	24
Situazione della scuola: SARH010009		Nessuna prova		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione delle discipline facendo riferimento alla relativa griglia approvata nel POF.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni pluri-disciplinari per classi parallele del biennio costruite dagli insegnanti e adotta criteri comuni per la correzione delle stesse e per la valutazione delle competenze così come riportato nel DM 9/10.</p>	<p>La sperimentazione fatta con successo nella realizzazione delle prove comuni del biennio ha evidenziato la necessità di promuovere l'utilizzo di criteri comuni di valutazione per singole discipline ai fini dell'equità della valutazione degli esiti tra le varie classi e sezioni.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Dal 2010 la scuola si impegna nella elaborazione di prove standardizzate comuni multi-disciplinari e in particolare negli anni ha perfezionato la struttura prevedendo un'unica situazione problematica in riferimento alla quale le singole discipline propongono la risoluzione di quesiti specifici.  
La progettazione di tali prove viene effettuata in modo condiviso nell'ambito dei dipartimenti.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	38,5	60,3	53,8
	Orario ridotto	3,8	3,4	12,6
	Orario flessibile	57,7	36,2	33,6
Situazione della scuola: SARH010009	Orario standard			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:SARH010009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SARH010009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	92,3	90,5	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	23,1	25,0	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,9	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,5	10,3	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,8	5,2	4,8

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:SARH010009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SARH010009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	69,2	81	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	76,9	79,3	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0,9	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,8	7,8	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tutte le classi, indipendentemente dalla sede frequentata, hanno accesso ai laboratori professionali di sala e cucina nonostante alcune classi debbano spostarsi, un giorno a settimana, per usufruire degli stessi.  
I laboratori di accoglienza turistica sono a disposizione del triennio di indirizzo.  
Sono previste figure di coordinamento per ciascun laboratorio professionale.  
L'orario scolastico è elaborato a partire dalle esigenze dei laboratori professionali.  
Per le due classi sperimentali denominate "iClass" è previsto l'utilizzo di dispositivi informatici per ogni allievo.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I supporti didattici sono carenti in alcune classi soprattutto per l'impossibilità fisica di un loro posizionamento in dipendenza dell'inadeguatezza dimensionale dei locali adibiti ad aule.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alcuni docenti utilizzano modalità didattiche innovative, ad esempio strumenti e software specifici, a supporto dell'azione educativa. I laboratori informatici sono utilizzati dai docenti secondo le esigenze di programmazione. La scuola promuove corsi di formazione docenti finalizzati all'acquisizione di competenze metodologiche ed innovative e promuove la collaborazione tra docenti nelle fasi iniziali di programmazione disciplinari e di elaborazione delle prove comuni. L'esperienza con le due classi sperimentali I-class ha promosso un importante momento di riflessione sull'efficienza e sull'efficacia educativa di una didattica innovativa con supporti multimediali.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non tutte le classi sono dotate di LIM o di postazione PC anche per l'inadeguatezza delle aule. Nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, non è ancora pratica diffusa la condivisione di materiali per materia.

**Subarea: Dimensione relazionale****3.2.d Episodi problematici****3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo**

<b>Istituto:SARH010009 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: SARH010009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	57,2	46,8	44,9
Azioni costruttive	20	40,2	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	40	60,3	46,7	44,2

**3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti**

<b>Istituto:SARH010009 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SARH010009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53	57,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	47,4	39,1	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,4	49,7	40,1

**3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti**

<b>Istituto:SARH010009 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SARH010009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,6	45,3	43,5
Azioni costruttive	n.d.	28,2	27,8	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	35,1	37,9	36,6

**3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite**

<b>Istituto:SARH010009 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: SARH010009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	49,6	50,5	47,3
Azioni costruttive	22	24,4	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	33	40	38	38,4

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:SARH010009 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: SARH010009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,44	2,8	3,3	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,76	2,2	3,1	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,93	2	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0,52	0,5	1,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	9,85	1,9	1	0,6

## 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:SARH010009 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: SARH010009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	19,74	31,2	25,8	30,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SARH010009	Istituto Professionale	91,3	99,2	145,6	137,0
SALERNO		244,9	226,4	199,1	215,2
CAMPANIA		267,8	229,6	219,0	236,3
ITALIA		171,3	153,4	149,3	163,5

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Generalmente gli alunni rispettano le regole indicate nel Regolamento d' Istituto. Qualora si rilevino comportamenti problematici, questi vengono gestiti attraverso azioni non solo sanzionatorie, ma volte al recupero ed alla promozione delle competenze sociali e civiche.

La scuola ha predisposto uno sportello di ascolto rivolto a tutti gli studenti per dare voce ai propri disagi e ai propri dubbi, prendere coscienza dei propri comportamenti anche in relazione con gli altri. Il servizio è gestito da docenti dell' istituto con l' ausilio di esperti.

La scuola, inoltre, promuove la partecipazione degli studenti a manifestazioni esterne ed interne che sviluppano senso di responsabilità, lo spirito di gruppo e collaborazione, senso di legalità, il relazionarsi con altri.

Recentemente sono state adottate nuove procedure di rilevazione informatizzata dei comportamenti problematici e delle relative azioni sanzionatorie.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le azioni di contrasto ad episodi problematici non sempre risultano tempestive ed efficaci.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative e l' utilizzo degli spazi laboratoriali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Nell'ipotesi di situazioni conflittuali vi è notevole disponibilità al colloquio ed alla motivazione dei provvedimenti adottati, anche in rapporto con le famiglie.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	32,9	33,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	60	60,9	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	7,1	5,2	13,9
Situazione della scuola: SARH010009		Due o tre azioni fra quelle indicate		

#### Domande Guida

La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?

La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto è sempre stato molto attento all'integrazione degli alunni diversamente abili e adotta tutte le possibili opportunità formative nell'interesse primario dell'alunno titolare del diritto soggettivo all'educazione e all'istruzione.</p> <p>La metodologia generalmente adottata è quella del lavoro all'interno della classe affinché l'alunno viva la vita di classe, riesca a "sentirne" il clima, partecipi alle attività proposte (visite guidate, viaggi di istruzione, stage, attività sportive).</p> <p>La formulazione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati è condivisa e periodicamente aggiornata dal Consiglio di classe, e per essi viene adottata una apposita modulistica che tiene conto della vigente normativa.</p>	<p>Si rileva fortemente l'esigenza di attivare corsi di formazione docenti di didattica per alunni BES e DSA.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

##### 3.3.b Attivita' di recupero

###### 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
SARH010009	11	132
Totale Istituto	11	132
SALERNO	3,1	36,1
CAMPANIA	4,9	56,2
ITALIA	6,9	63,2

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:SARH010009 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SARH010009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	84,6	69,8	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	3,8	7,8	13,3
Sportello per il recupero	Si	15,4	30,2	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	46,2	54,3	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	11,5	13,8	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	69,2	69,8	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	2,6	20,6
Altro	Si	23,1	20,7	21

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:SARH010009 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SARH010009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	46,2	40,5	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	7,7	11,2	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	38,5	27,6	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	42,3	61,2	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	38,5	47,4	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	42,3	52,6	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	80,8	81,9	80,5
Altro	No	3,8	5,2	8,9

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti del biennio presentano le maggiori difficolt  di apprendimento e, a tal fine, sono stati attivati corsi di consolidamento delle competenze di base per gli studenti in ingresso al primo anno ancor prima dell' inizio del percorso di studio. Sono stati inoltre attivati corsi di recupero in itinere in diverse discipline.

La scuola ha realizzato interventi a supporto di classi particolarmente carenti in italiano e matematica, nell'ambito del Piano di Miglioramento Vales.

Per il potenziamento delle competenze linguistiche in inglese e francese, la scuola si   avvalsa del supporto di insegnanti madrelingua in affiancamento al docente di classe nelle attivit  curricolari.

La scuola promuove le eccellenze offrendo loro opportunit  formative con la partecipazioni a concorsi e stage all'estero e a livello nazionale.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non ha ancora elaborato una procedura di monitoraggio e valutazione dei risultati degli studenti con maggiori difficolt  di apprendimento. Allo stesso modo, non sono state messe in atto attivit  che favoriscano il potenziamento di alunni con particolari attitudini disciplinari. Sarebbe opportuno accompagnare il diplomato con una certificazione elaborata dall'istituto in merito alle specifiche esperienze professionali e alle relative competenze conseguite nel corso degli studi.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono adeguate, ma ci sono aspetti da migliorare. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:SARH010009 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: SARH010009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	35,7	42,8	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	18,6	16,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	94,3	95,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	47,1	46,5	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	27,1	28,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	31,4	29,5	32,3
Altro	No	15,7	21,5	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza azioni di orientamento al corso di studi con gli alunni dell'ultima classe della scuola secondaria di primo grado che consistono in giornate presso l'Istituto e la partecipazione ad attività laboratoriali, ma anche nella presentazione dell'offerta formativa presso le scuole di ordine inferiore.</p> <p>La scuola realizza reti con scuole secondarie di primo grado per il contrasto alla dispersione scolastica e alla scelta consapevole del proseguimento degli studi.</p> <p>Ad inizio anno scolastico l'Istituto organizza attività di accoglienza per tutti i neo iscritti e corsi di potenziamento delle abilità di base particolarmente per gli studenti con voto di diploma sei decimi o corsi di italiano per alunni stranieri.</p> <p>Il Dirigente monitora la provenienza e la valutazione degli studenti in ingresso.</p>	<p>Poiché non è previsto, strutturalmente, alcun raccordo tra docenti della scuola secondaria di primo grado e l'Istituto, solo per gli alunni con BES l'Istituto ha da poco istituito un portfolio dello studente con dati, interventi, attività e competenze acquisite che segue l'alunno nel suo percorso scolastico.</p>

#### Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attivita' di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:SARH010009 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: SARH010009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	45,7	45,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	50	52,3	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	38,6	37,5	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	95,7	94,8	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	20	21,5	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	55,7	57,8	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	81,4	78,2	82,4
Altro	No	20	14,8	19,9

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ogni anno per gli alunni in ingresso la scuola, con l'ausilio di personale esperto e con l'autorizzazione dei genitori, viene effettuata la somministrazione di test psico-attitudinali per individuare tempestivamente eventuali criticità.</p> <p>La scuola organizza attività di orientamento universitario coinvolgendo gli atenei del territorio.</p> <p>La scuola mette in contatto gli alunni degli ultimi anni con le realtà del mondo lavorativo sia sul territorio che in ambito nazionale e europeo.</p> <p>Le attività di orientamento sono indirizzate a tutte le classi del triennio di tutti i plessi.</p>	<p>La vocazione dell'Istituto è prioritariamente rivolta al mondo lavorativo e pertanto solo una minoranza degli studenti prosegue gli studi.</p> <p>Data la collocazione spesso remota o non formale delle attività lavorative degli studenti risulta difficile un'azione di monitoraggio a distanza per quelli che non proseguono gli studi che rappresentano la stragrande maggioranza di coloro che conseguono il diploma.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività collegate alla continuità tra livelli di istruzione presentano un livello di strutturazione sufficiente orientato alla formazione delle classi, alla presentazione dell'Istituto e al coinvolgimento attivo degli studenti della secondaria di primo grado. Le attività di orientamento in uscita coinvolgono tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile e consiste nella partecipazione agli open day delle università del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento in ingresso.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto ha definito ed esplicitato chiaramente una propria Missione che trova la sua formulazione esplicita nel POF in cui la scuola illustra la propria identità culturale, professionale e progettuale, nonché il modo di intendere l'azione educativa e didattica del corpo docente, sulla base dell'analisi dei bisogni formativi dell'utenza e del territorio, con il coinvolgimento diretto dei principali portatori di interesse (personale, studenti, genitori e territorio). Poiché tali bisogni variano nel tempo e si modificano anche in funzione dei processi di trasformazione in atto nella nostra società, il P.O.F. viene modificato periodicamente per indicare tutto ciò che ogni anno l'Istituto offre per la crescita formativa e cognitiva degli alunni. La scuola si impegna per ottenere la condivisione della politica e della missione, sia a livello della progettazione che della comunicazione sia con le famiglie sia con il territorio, identificato principalmente con il mondo del lavoro e del terzo settore.	Data la complessità dell'organizzazione dell'Istituto, sia per tipologia che per logistica, non sempre si riescono a comunicare a tutti le finalità e le scelte delle priorità in modo tempestivo ed efficace.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Dirigente scolastico ha impostato l'organizzazione e l'ha dotata di strumenti e procedure funzionali al POF. La pianificazione delle azioni prevede prioritariamente lo sviluppo delle competenze professionali, non tralasciando la crescita culturale e sociale degli alunni. Le singole azioni vengono pianificate tenendo conto della rilevanza e fattibilità, per ciascuna di esse si individuano referenti e tempi di realizzazione. Gli alunni sono costantemente seguiti e monitorati nello svolgimento delle attività da docenti tutor.	Mentre per quanto riguarda le azioni dei progetti europei si prevede una fase strutturata di monitoraggio iniziale, in itinere e finale (relazioni, time sheet, questionari di gradimento, ecc.), per i progetti gestiti dalla scuola non è ancora stata messa a punto una modulistica idonea al monitoraggio del loro stato di avanzamento pur prevedendo una raccolta di dati finali.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	27,1	26,2	25,4
	Tra 500 e 700 €	27,1	33,6	33,2
	Tra 700 e 1000 €	34,3	31,5	28,7
	Più di 1000 €	11,4	8,6	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: SARH010009		Tra 700 e 1000 €		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SARH010009 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SARH010009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	78,74	71,3	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	21,26	28,7	28,5	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:SARH010009 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: SARH010009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	47,71	75,96	72,46	78,59

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:SARH010009 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SARH010009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	68,29	78,92	82,18	83,94

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:SARH010009 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SARH010009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	28,85	39,21	38,88	33,23

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:SARH010009 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SARH010009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	25,00	58,36	59,68	47,79

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:SARH010009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: SARH010009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	92,9	92	92,6
Consiglio di istituto	No	27,1	22,2	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	20	19,1	21,7
Il Dirigente scolastico	No	5,7	15,1	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,9	7,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	21,4	24,9	25,1
I singoli insegnanti	No	7,1	3,7	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:SARH010009 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: SARH010009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	81,4	70,5	73,4
Consiglio di istituto	No	57,1	61,8	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,4	1,8	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	27,1	31,4	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,4	10,8	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,7	6,2	6,6
I singoli insegnanti	No	1,4	0,3	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:SARH010009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SARH010009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	65,7	68,6	61,4
Consiglio di istituto	No	1,4	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	51,4	49,5	54
Il Dirigente scolastico	No	4,3	7,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,7	3,7	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	38,6	32,6	25,5
I singoli insegnanti	Si	12,9	13,8	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:SARH010009 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: SARH010009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	54,3	51,7	50,5
Consiglio di istituto	No	5,7	1,5	1
Consigli di classe/interclasse	No	31,4	33,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	2,9	4	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	3,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	74,3	71,4	77,1
I singoli insegnanti	No	10	10,8	13,8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

<b>Istituto:SARH010009 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SARH010009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,1	94,2	93,9
Consiglio di istituto	No	7,1	3,1	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	28,6	28,3	32,9
Il Dirigente scolastico	No	8,6	12,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,3	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	34,3	37,2	37,8
I singoli insegnanti	No	5,7	3,4	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

<b>Istituto:SARH010009 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi</b>				
opzione	Situazione della scuola: SARH010009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	71,4	71,7	73,3
Consiglio di istituto	No	62,9	62,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	1,4	0,9	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	34,3	34,2	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	11,4	9,2	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,4	5,5	11,3
I singoli insegnanti	No	1,4	0,6	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

<b>Istituto:SARH010009 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico</b>				
opzione	Situazione della scuola: SARH010009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	22,9	19,4	12,6
Consiglio di istituto	No	77,1	74,2	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	60	68,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	17,1	12,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,4	2,5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

<b>Istituto:SARH010009 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici</b>				
opzione	Situazione della scuola: SARH010009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	48,6	39,7	37,1
Consiglio di istituto	No	4,3	1,5	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	18,6	26,2	27,9
Il Dirigente scolastico	No	22,9	20,6	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	10,5	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	61,4	67,7	67,3
I singoli insegnanti	No	7,1	6,5	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:SARH010009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SARH010009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	85,7	88,6	85,6
Consiglio di istituto	No	5,7	2,8	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	3,1	1,9
Il Dirigente scolastico	No	15,7	24,3	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	20	13,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	37,1	33,8	31,9
I singoli insegnanti	No	7,1	8	9,5

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:SARH010009 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SARH010009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	6,2	12,4	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	13,33	0,8	2,6	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	8,33	53,6	47,3	39
Percentuale di ore non coperte	78,33	40,7	39,5	34,2

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel POF è presente una divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità, come si evince dall'organigramma. In particolare sono indicati i membri delle commissioni, i nominativi delle Funzioni Strumentali e i referenti delle varie aree di attività.	Una descrizione dettagliata dei compiti assegnati ai docenti con incarichi di responsabilità non è presente. Situazione analoga si riscontra anche tra il personale ATA: i componenti sono assegnati ad uffici specifici, ma manca una ripartizione accurata dei compiti di ciascuno.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti realizzati

#### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SARH010009 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SARH010009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	3	7,57	6,94	14

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:SARH010009 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SARH010009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2750,00	11094,6	11924,1	11743,4

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:SARH010009 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: SARH010009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	7,19	101,4	76,36	154,6

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:SARH010009 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SARH010009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	60,61	31,3	32,7	27,17

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:SARH010009 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SARH010009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	18,6	15,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	8,6	16,3	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	20	17,5	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	15,7	23,7	31,5
Lingue straniere	2	45,7	29,5	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	1	28,6	16,6	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	14,3	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	11,4	17,8	17,6
Sport	0	14,3	12,3	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	12,9	18,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	8,6	15,4	20,6
Altri argomenti	0	40	35,7	37,3

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:SARH010009 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SARH010009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	2,00	1,1	1,4	3,3

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:SARH010009 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SARH010009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	78,79	46,5	45,6	37,5

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:SARH010009 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: SARH010009
Progetto 1	CONSENTE AGLI ALUNNI DI CONSEGUIRE L
Progetto 2	CONSENTE AGLI ALUNNI DI CONSEGUIRE CERTIFICAZIONE INGLESE
Progetto 3	CONSENTE AGLI ALUNNI DI CONSEGUIRE CERTIFICAZIONE FRANCESE

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	37,1	42,8	29,4
	Basso coinvolgimento	31,4	21,2	19
	Alto coinvolgimento	31,4	36	51,6
Situazione della scuola: SARH010009		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.  
L'Istituto accoglie proposte attinenti al corso di studi che non siano gravose economicamente.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Negli ultimi anni le risorse ministeriali destinate all'Istituto sono state drasticamente ridotte rendendo pressochè impossibile ampliare l'offerta formativa soprattutto nell'area professionale così come previsto nel documento POF.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio anche se la comunicazione non è sempre efficace. Incarichi e responsabilita' delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente ma i loro compiti non sempre adeguatamente dettagliati. La maggior parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:SARH010009 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SARH010009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,7	1,7	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SARH010009 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SARH010009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	10	7,4	11,6
Temi multidisciplinari	0	4,3	3,4	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	5,7	8,6	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,3	3,7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	20	21,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	20	23,1	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	12,9	9,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	1,2
Orientamento	0	0	0,3	1,2
Altro	0	4,3	9,2	11,5

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:SARH010009 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: SARH010009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	27,52	35,4	31,5	29,8

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:SARH010009 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: SARH010009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	22,94	62,5	59,3	55,9

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:SARH010009 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: SARH010009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,28	0,6	0,7	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il corpo docente si mostra motivato ad ampliare le proprie competenze con attività di formazione. Gli ambiti particolarmente richiesti sono: competenze digitali e innovazioni nella didattica, inclusione alunni con BES, conoscenza lingue straniere.	Le occasioni di formazione docenti all'interno della scuola sono state limitate dalla mancanza di risorse economiche, pertanto un gruppo di docenti ha frequentato corsi di aggiornamento in altre strutture.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per l'assegnazione di incarichi aggiuntivi la dirigenza utilizza bandi di selezione o richiede manifestazioni di interesse in cui viene valutato il curriculum e in particolare le esperienze formative, i corsi frequentati e le certificazioni ottenute per individuare la figura più idonea.	Non è previsto un data base che raccolga in maniera puntuale le competenze e le esperienze formative del personale sia docente che ATA. L'esigenza di formazione non è sentita in pari misura dalla totalità del personale.

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SARH010009 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SARH010009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	51,4	52,3	46,3
Curricolo verticale	No	27,1	28,6	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	18,6	24,6	22,8
Accoglienza	Si	61,4	71,7	76,4
Orientamento	Si	84,3	88,6	92,9
Raccordo con il territorio	Si	71,4	75,4	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	82,9	85,5	86,5
Temi disciplinari	Si	25,7	32,9	34,1
Temi multidisciplinari	Si	32,9	35,1	35,9
Continuita'	No	45,7	51,1	41,5
Inclusione	Si	72,9	76	85,7

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	11,4	6,8	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	14,3	12	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	30	35,1	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	44,3	46,2	44,4
Situazione della scuola: SARH010009		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:SARH010009 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SARH010009 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	25	10,3	8,7	6,6
Curricolo verticale	0	7	5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	2,2	2,3	2,9
Accoglienza	5	8,2	7,3	9,5
Orientamento	2	8,6	8,1	13,1
Raccordo con il territorio	2	5,8	4,5	6,8
Piano dell'offerta formativa	3	8,9	6,8	7,8
Temi disciplinari	3	4,9	6,1	4,8
Temi multidisciplinari	5	6,2	5,6	5,1
Continuita'	0	4,5	4,3	4
Inclusione	5	10,2	7,5	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro quali dipartimenti, commissioni, gruppo di miglioramento, ecc.  
Tali gruppi producono, ciascuno per le proprie competenze, materiali utili alla scuola (piani di lavoro per disciplina, prove comuni per classi parallele, prove comuni multidisciplinari, RAV e Piano di Miglioramento).  
I docenti hanno a disposizione anche in orario extracurriculare spazi e strumenti nonchè dispositivi portatili forniti dalla scuola.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I materiali prodotti dai singoli docenti in attività personali non trovano ancora una collocazione sistematica per la condivisione con gli altri colleghi.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha realizzato poche iniziative formative per i docenti per mancanza di risorse. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi ma la scuola ancora non ha fornito un supporto per la condivisione dei materiali didattici tra colleghi. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	31,4	26,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	42,9	40,3	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	21,4	26,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	4,3	6,8	23
Situazione della scuola: SARH010009		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	52,1	55,9	57,9
	Capofila per una rete	35,4	29	26,1
	Capofila per più reti	12,5	15,1	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: SARH010009	Capofila per una rete			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	20,8	19,3	22,5
	Bassa apertura	0	2,1	8,2
	Media apertura	12,5	7,1	14,2
	Alta apertura	66,7	71,4	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: SARH010009	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:SARH010009 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: SARH010009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	20	32,9	48,7
Regione	0	27,1	29,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	11,4	10,8	19,2
Unione Europea	1	10	16,3	13,7
Contributi da privati	0	7,1	5,8	8
Scuole componenti la rete	0	40	32	51,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SARH010009 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SARH010009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	17,1	7,7	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	8,6	13,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	48,6	59,4	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	1,4	8,6	10,5
Altro	0	22,9	16,6	27,8

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:SARH010009 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: SARH010009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	11,4	18,5	27,9
Temi multidisciplinari	0	20	28,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	32,9	27,1	45,5
Metodologia - Didattica generale	1	8,6	16,9	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	8,6	10,8	12,4
Orientamento	0	15,7	15,1	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	18,6	16,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	1,4	1,2	14,3
Gestione servizi in comune	0	8,6	4,6	19,2
Eventi e manifestazioni	0	10	10,5	13,1

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,9	5,8	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	22,9	17,2	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	41,4	39,7	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	25,7	28,9	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	7,1	8,3	10
Situazione della scuola: SARH010009	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SARH010009 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SARH010009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	34,3	35,1	40,4
Universita'	Si	70	62,5	66,9
Enti di ricerca	No	12,9	23,4	19
Enti di formazione accreditati	Si	45,7	49,2	46,8
Soggetti privati	Si	48,6	50,2	59,2
Associazioni sportive	No	27,1	29,8	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	48,6	54,5	56,9
Autonomie locali	Si	51,4	52,9	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	30	39,4	42,7
ASL	Si	47,1	45,8	52,4
Altri soggetti	No	18,6	18,8	23,3

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:SARH010009 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: SARH010009	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	71,4	75,4	79,1

### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI		NO
SARH010009		X	
SALERNO		5,0	94,0
CAMPANIA		6,0	93,0
ITALIA		10,0	89,0

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	44,3	36,6	20,3
	Numero di convenzioni basso	22,9	34,5	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	22,9	22,5	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	5,7	5,5	20,2
	Numero di convenzioni alto	4,3	0,9	19,9
Situazione della scuola: SARH010009 %		Numero di convenzioni medio-alto		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:SARH010009 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SARH010009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	27,85	16,2	13,3	17,4

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha stipulato i seguenti accordi di rete:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Percorsi musicali nel melodramma con la finalita' di avvicinare gli studenti di 8 istituti della città alla musica lirica e al teatro in genere.</li> <li>2. Progetto biennale PON F3 (scuola capofila) con la finalita' di contrasto alla dispersione scolastica. La rete è verticale coinvolgendo scuole primarie e secondarie di primo grado.</li> <li>3. Polo Formativo Professionale Regionale con la finalita' di far conseguire agli alunni la qualifica professionale nei vari indirizzi di studio.</li> <li>4. IoStudio - accordo di rete per distribuire la carta degli studenti a tutti gli alunni.</li> </ol> <p>La scuola collabora con soggetti esterni sull'offerta formativa soprattutto nel settore professionale con la partecipazione a stage e tirocini presso strutture ricettive a livello regionale e nazionale. Tali collaborazioni ormai consolidate consentono agli alunni di perfezionare le loro competenze professionali e di farsi apprezzare nel mondo del lavoro, infatti non pochi sono stati i casi di assunzione al termine del ciclo di studi.</p>	<p>Gli enti territoriali raramente offrono alla scuola opportunità di collaborazione e di partecipazione ad attività di stage.</p>

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SARH010009 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SARH010009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	n.d.	15,8	14,9	10,3

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	17,2	14,8	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	56,3	64,8	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	26,6	19,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	0,9
Situazione della scuola: SARH010009	Basso livello di partecipazione			

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:SARH010009 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: SARH010009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	98,28	30,4	37,4	55

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	11,4	14,8	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	71,4	68,6	67,3
	Alto coinvolgimento	17,1	16,6	15,6
Situazione della scuola: SARH010009		Medio - alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Finora la partecipazione economica delle famiglie alla definizione dell'offerta formativa è stata significativa poichè queste hanno riconosciuto la validità delle numerose proposte e opportunità fornite dall'Istituto.</p> <p>Le comunicazioni con le famiglie sono frequenti anche tramite il sito Internet della scuola.</p> <p>All'inizio dell'anno scolastico è ormai tradizione accogliere i genitori degli alunni delle classi prime nell'ambito di una manifestazione di presentazione della scuola.</p>	<p>Il background familiare in generale non è tale da consentire una partecipazione attiva alla definizione dell'offerta formativa e di tutti gli altri documenti rilevanti per la vita scolastica. Solo un esiguo numero di genitori partecipa attivamente alla vita scolastica nelle sedi preposte, anche per oggettive carenze di carattere culturale delle famiglie nonché problematiche di lavoro che impediscono ad entrambi i genitori di impegnare il loro tempo per seguire i figli in orario lavorativo.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' poco coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola pur sollecitando la partecipazione dei genitori alle sue iniziative, non sempre riesce a raccogliere le idee e i suggerimenti degli stessi.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Ridurre il numero di alunni con esiti insufficienti in sede di scrutinio finale nelle discipline di base (Ita, Mate, Lingue str.)	Il traguardo che si intende raggiungere nell'arco del triennio è del 30% massimo di alunni con esiti finali insufficienti.
		Aumentare il numero di alunni con media finale superiore all'8/10.	Il traguardo che si intende raggiungere nell'arco del triennio è almeno l'8% di studenti con media finale superiore a 8/10.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove Invalsi.	Il traguardo nell'arco del triennio è quello di ottenere in Ita e Mate una riduzione del numero di alunni nelle fasce 1 e 2.
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Aumentare il numero di certificazioni ed attestati in ambito digitale, linguistico, sociale/civico e professionale.	Il traguardo che si intende raggiungere nell'arco del triennio è che almeno il 10% di alunni possa aver conseguito certificazioni ed attestati.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta delle priorità tiene conto dei risultati dell'autovalutazione in relazione agli esiti degli studenti. Si ritiene opportuno mirare innanzitutto al miglioramento del livello delle competenze di base e di cittadinanza.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Creare un gruppo di schede per il recupero, potenziamento e consolidamento nelle aree linguistico e logico-matematica con metodologia problem-solving
		Organizzare corsi (linguistici, informatici e professionali) finalizzati al rilascio di certificazioni e/o attestati delle competenze raggiunte
		Promuovere il valore della sana alimentazione.

		Promuovere le competenze civiche ed il senso di responsabilità
	Ambiente di apprendimento	Promuovere ambienti di apprendimento quali piattaforme di e-learning per la condivisione di materiali didattici innovativi.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere la figura di docente di supporto per gli studenti in difficoltà di apprendimento in orario curricolare.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Area 1 - Ob. 1: contribuisce al raggiungimento della priorità 1 dei risultati scolastici in quanto consente a tutti gli alunni di effettuare un recupero e un consolidamento delle competenze di base in itinere e in modo trasversale finalizzato anche ad un migliore approccio alle prove Invalsi

Area 1 - Ob. 2: contribuisce al raggiungimento della priorità 1 delle competenze chiave di cittadinanza in quanto consente di arricchire il curriculum dello studente

Area 1 - Ob. 3 e 4: contribuiscono al raggiungimento della priorità 1 delle competenze chiave di cittadinanza in quanto consente di promuovere le competenze sociali e civiche degli studenti

Area 2 - Ob. 1: contribuisce al raggiungimento della priorità 1 dei risultati scolastici in quanto consente di diffondere buone pratiche e di accompagnare lo studente in difficoltà durante l'orario extracurricolare mediante anche il supporto dei pari e l'utilizzo di materiale predisposto.

Area 6 - Ob. 1: contribuisce al raggiungimento della priorità 1 dei risultati scolastici in quanto consente di individualizzare l'azione didattica curricolare al fine di renderla più efficace.